

ALLEGATO A3: DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA ASSENZA CAUSE ESCLUSIONE
ART. 95, COMMI 1e 2 DEL D.LGS. N. 36/2023
ai sensi del D.P.R. n. 445/2000

Spett. le
Presidenza del Consiglio dei Ministri
Dipartimento per le pari opportunità
Largo Chigi, 19
00187 Roma

GARA EUROPEA A PROCEDURA APERTA AI SENSI DELL'ART. 71 DEL DECRETO LEGISLATIVO 31 MARZO 2023 N. 36, PER L'AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI GESTIONE DEL *CALL CENTER* DEDICATO AL NUMERO NAZIONALE DI PUBBLICA UTILITÀ 1522 E DEI CONNESSI SERVIZI DI FORMAZIONE, COMUNICAZIONE, PROMOZIONE, INFORMAZIONE, MONITORAGGIO, *REPORTING*, ELABORAZIONI STATISTICHE, AGGIORNAMENTO DELLA MAPPATURA DEI CENTRI ANTIVIOLENZA E DELLA CASE RIFUGIO, NONCHÉ DI GESTIONE DELL'INFRASTRUTTURA TECNOLOGICA E DEI CANALI INFORMATIVI CORRELATI AL 1522. IMPORTO POSTO A BASE DI GARA € 1.100.000,00, OLTRE IVA - CODICE CIG: 996450165A

Dichiarazione concernente l'inesistenza di cause d'esclusione dalle gare per l'affidamento di appalti pubblici di cui all'art. 95, commi 1 e 2 del D. Lgs. n. 36/2023

Il sottoscritto
nato a il
residente in(.....), via
..... C.F.:
nella sua qualità di (*)
dell'operatore economico

ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR 28/12/2000, n. 445, consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, **dichiara** sotto la propria personale responsabilità
 l'insussistenza oppure **la sussistenza di una o più delle situazioni contemplate dall'articolo 95 del D. Lgs. 36/2023** (in caso di sussistenza, specificare con una x la/le situazione/i):

1. comma 1)

- a) gravi infrazioni, debitamente accertate con qualunque mezzo adeguato, alle norme in materia di salute e di sicurezza sul lavoro nonché agli obblighi in materia ambientale, sociale e del lavoro stabiliti dalla normativa europea e nazionale, dai contratti collettivi o dalle disposizioni internazionali elencate nell'allegato X alla direttiva 2014/24/UE del Parlamento europeo e del Consiglio del 26 febbraio 2014;
- b) situazione di conflitto di interesse di cui all'art.16 del D. Lgs. 36/2023 non diversamente risolvibile;
- c) distorsione della concorrenza derivante dal precedente coinvolgimento degli operatori economici nella preparazione della procedura d'appalto che non possa essere risolta con misure meno intrusive;
- d) rilevanti indizi, tali da far ritenere che le offerte degli operatori economici siano imputabili ad un unico centro decisionale a cagione di accordi intercorsi con altri operatori economici partecipanti alla stessa gara;
- e) commissione di un illecito professionale grave, tale da rendere dubbia la sua integrità o affidabilità, dimostrato dalla stazione appaltante con mezzi adeguati, tra quelli tassativamente indicati dall'art. 98 del Codice:

- aa) irrogazione di sanzione esecutiva da parte dell'Autorità garante della concorrenza e del mercato o di altra autorità di settore, rilevante in relazione all'oggetto specifico dell'appalto;
- bb) condotta dell'operatore economico che abbia tentato di influenzare indebitamente il processo decisionale della stazione appaltante o di ottenere informazioni riservate a proprio vantaggio oppure che abbia fornito, anche per negligenza, informazioni false o fuorvianti suscettibili di influenzare le decisioni sull'esclusione, la selezione o l'aggiudicazione;
- cc) condotta dell'operatore economico che abbia dimostrato significative o persistenti carenze nell'esecuzione di un precedente contratto di appalto o di concessione che ne hanno causato la risoluzione per inadempimento oppure la condanna al risarcimento del danno o altre sanzioni comparabili, derivanti da inadempimenti particolarmente gravi o la cui ripetizione sia indice di una persistente carenza professionale;
- dd) condotta dell'operatore economico che abbia commesso grave inadempimento nei confronti di uno o più subappaltatori;
- ee) condotta dell'operatore economico che abbia violato il divieto di intestazione fiduciaria di cui all'articolo 17 della legge 19 marzo 1990, n. 55, laddove la violazione non sia stata rimossa;
- ff) omessa denuncia all'autorità giudiziaria da parte dell'operatore economico persona offesa dei reati previsti e puniti dagli articoli 317 e 629 del codice penale aggravati ai sensi dell'articolo 416-bis.1 del medesimo codice salvo che ricorrano i casi previsti dall'articolo 4, primo comma, della legge 24 novembre 1981, n. 689 (*);
- gg) contestata commissione da parte dell'operatore economico, ovvero dei soggetti di cui al comma 3 dell'articolo 94, di taluno dei reati consumati o tentati di cui al comma 1 del medesimo articolo 94;
- hh) contestata o accertata commissione, da parte dell'operatore economico oppure dei soggetti di cui al comma 3 dell'articolo 94, di taluno dei seguenti reati consumati:
- 1) abusivo esercizio di una professione, ai sensi dell'articolo 348 del codice penale;
 - 2) bancarotta semplice, bancarotta fraudolenta, omessa dichiarazione di beni da comprendere nell'inventario fallimentare o ricorso abusivo al credito, di cui agli articoli 216, 217, 218 e 220 del regio decreto 16 marzo 1942, n. 267;
 - 3) i reati tributari ai sensi del decreto legislativo 10 marzo 2000, n. 74, i delitti societari di cui agli articoli 2621 e seguenti del codice civile o i delitti contro l'industria e il commercio di cui agli articoli da 513 a 517 del codice penale;
 - 4) i reati urbanistici di cui all'articolo 44, comma 1, lettere b) e c), del testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di edilizia, di cui al decreto del Presidente della Repubblica 6 giugno 2001, n. 380, con riferimento agli affidamenti aventi ad oggetto lavori o servizi di architettura e ingegneria;
 - 5) i reati previsti dal decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231.

2. comma 2)

gravi violazioni non definitivamente accertate agli obblighi relativi al pagamento di imposte e tasse o contributi previdenziali (*Costituiscono gravi violazioni non definitivamente accertate in materia fiscale quelle indicate nell'Allegato II.10*).

(**)

di non essere stato vittima dei reati di concussione o estorsione da parte della criminalità organizzata e più precisamente non sono stato vittima dei reati previsti e puniti dagli articoli 317 (concussione) e 629 (estorsione) del codice penale, aggravati ai sensi dell'articolo 7 del decreto-legge 13 maggio 1991, n. 152, convertito, con modificazioni, dalla legge 12 luglio 1991, n. 203 (lotta alla criminalità organizzata).

ovvero:

che essendo stato vittima dei reati previsti e puniti dagli articoli 317 (concussione) e 629 (estorsione) del codice penale, aggravati ai sensi dell'articolo 7 del decreto-legge 13 maggio 1991, n. 152, convertito, con modificazioni, dalla legge 12 luglio 1991, n. 203, ha denunciato i fatti all'autorità giudiziaria.

ovvero:

che essendo stato vittima dei reati previsti e puniti dagli articoli 317 (concussione) e 629 (estorsione) del codice penale, aggravati ai sensi dell'articolo 7 del decreto-legge 13 maggio 1991, n. 152, convertito, con modificazioni, dalla legge 12 luglio 1991, n. 203, non ha denunciato i fatti all'autorità giudiziaria ma per tali fatti non vi è stata richiesta di rinvio a giudizio formulata nei confronti dell'imputato nell'anno antecedente alla pubblicazione del bando di gara.

ovvero:

che essendo stato vittima dei reati previsti e puniti dagli articoli 317 (concussione) e 629 (estorsione) del codice penale, aggravati ai sensi dell'articolo 7 del decreto-legge 13 maggio 1991, n. 152, convertito, con modificazioni, dalla legge 12 luglio 1991, n. 203, non ha denunciato i fatti all'autorità giudiziaria e dalla richiesta di rinvio a giudizio formulata nei confronti dell'imputato nell'anno antecedente alla pubblicazione del bando emergono i seguenti indizi:

.....

.....

[] Nella richiesta di rinvio a giudizio gli è stata riconosciuta l'esimente di cui all'art. 4, comma 1, della L. 689/1981.

Si dichiara di essere informato sulle sanzioni penali per dichiarazioni mendaci, falsità negli atti e uso di atti falsi previste dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000.

Si dichiara altresì di essere informato che, ai sensi del Regolamento UE 2016/679 (Regolamento per la Privacy):

la Presidenza del Consiglio dei Ministri è il Titolare dei dati personali e si impegna a rispettare il carattere riservato delle informazioni fornite dal candidato. Tutti i dati forniti saranno trattati solo per le finalità connesse e strumentali alla presente procedura selettiva ed alla eventuale stipula e gestione del contratto di aggiudicazione, nel rispetto delle disposizioni vigenti.

Il Responsabile per la Protezione dei dati per la Presidenza del Consiglio dei Ministri è il Cons. Luigi Ferrara.

Per comunicazioni al Responsabile della protezione dei dati:

e-mail PEC: USG@mailbox.governo.it

e-mail: responsabileprotezionedatipcm@governo.it

Il trattamento dei dati raccolti viene effettuato con strumenti manuali, informatici o telematici esclusivamente per fini istituzionali e precisamente in funzione e per i fini e tempi della presente procedura.

La firma in calce varrà anche quale autorizzazione al trattamento dei dati personali limitatamente e ai fini della presente procedura.

..... li

Firma.....

Allega: copia documento identità del dichiarante in corso di validità

(*)

La dichiarazione dovrà essere effettuata da ognuno de seguenti soggetti interessati:

- operatore economico ai sensi e nei termini di cui al decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231
- titolare e direttori tecnici, per le imprese individuali;
- un socio amministratore o del direttore tecnico, se si tratta di società in nome collettivo
- tutti gli accomandatari o del direttore tecnico, per le società in accomandita semplice

- i membri del consiglio di amministrazione cui sia stata conferita la legale rappresentanza, ivi compresi gli institori e i procuratori generali
- tutti i componenti degli organi con poteri di direzione o di vigilanza o dei soggetti muniti di poteri di rappresentanza, di direzione o di controllo;
- il direttore tecnico o il socio unico;
- l'amministratore di fatto nelle ipotesi di cui alle lettere precedenti.
- Nel caso in cui il socio sia una persona giuridica l'esclusione va disposta se la sentenza o il decreto ovvero la misura interdittiva sono stati emessi nei confronti degli amministratori di quest'ultima.